CHI LAVORA IN UN MUSEO?

Il direttore è responsabile del museo e ne favorisce lo sviluppo nel tempo; definisce i vari compiti del personale, utilizza le risorse economiche a disposizione e programma le attività di presentazione e valorizzazione delle collezioni.

Il conservatore/ curatore si occupa delle collezioni custodite nel museo, cioè di un insieme di opere che hanno una storia in comune; fa in modo che siano catalogate, studiate ed esposte nel migliore dei modi e indica quali fra esse necessitano di interventi di manutenzione e restauro.

Il restauratore esegue gli interventi di restauro sulle opere stesse e controlla l'adeguatezza delle condizioni climatiche necessarie per la loro conservazione.

Il responsabile del servizio educativo analizza i bisogni e le aspettative del pubblico, propone attività attraverso le quali il museo possa raccontarsi ed essere compreso.

Il personale di sorveglianza/ custodia consente l'apertura e la chiusura del museo e vigila sulla sicurezza delle opere e dei visitatori, anche con l'aiuto di specifiche apparecchiature (videocamere, sistemi d'allarme, eccetera).

Il responsabile tecnico si occupa della manutenzione dell'edificio e del buon funzionamento degli impianti di protezione dai furti e dagli incendi.

Il responsabile della sicurezza ha il compito di garantire il regolare svolgimento delle attività all'interno del museo, prevenendo possibili incidenti o pericoli per le persone che vi lavorano e per i visitatori che lo frequentano.

ART. 9 DELLA COSTITUZIONE

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Hai completato la tua esplorazione nel museo?
Hai trovato le opere che ti abbiamo segnalato?
C'è qualcosa che ti ha colpito di più, stupito, divertito, emozionato?
ALLORA VOTA IL TUO MUSEO PREFERITO!
Come? Entra nei siti e vota!

Focus Junior
focusjunior.it
Le risposte più curiose e divertenti saranno pubblicate sulla rivista Focus Junior e riceveranno un premio!!!

Sed
sed.beniculturali.it
Scarica la cartolina che preferisci, completala con un disegno, un commento o la foto di un'opera e spediscila! Tutte le cartoline verranno pubblicate sul sito del Sed, e le più belle e originali saranno premiate.

Questa mappa appartiene a:

NOME

COGNOME

DATA

SONO ANDATO CON

L'OGGETTO PIÙ BELLO È

SI TROVA NELLA SALA

Cosa comparirà dentro la cornice?

Unisci i puntini seguendo l'ordine dei numeri.
Cerca nella mappa! Scrivi qui sotto il suo nome.

Per i più curiosi...

parole da conoscere e ricordare, con l'aiuto del dizionario

PAROLA

SIGNIFICATO

PAROLA

SIGNIFICATO

PAROLA

SIGNIFICATO

POLO MUSEALE DEL VENETO

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI ADRIA
Via Badini, 59 – Adria (RO)
Tel. 0426 21612

Servizio educativo: *Giovanna Gambacurta*
I testi sono di: *Maria Cristina Vallicelli*

2018 ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE #EuropeForCulture

MiBACT MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Sed

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA, SERVIZIO I
CENTRO PER I SERVIZI EDUCATIVI DEL MUSEO E DEL TERRITORIO

Scopri il tuo MUSEO

L'edificio sede del museo, di rigoroso spirito razionalista, è stato realizzato negli anni '50 del secolo scorso. La pianta quadrangolare, organizzata intorno a un cortile centrale circondato da porticati, si ispira a quella delle case dell'antica Roma.

Il museo non presenta barriere architettoniche. Tutti gli ambienti che si incontrano lungo il percorso espositivo sono normalmente accessibili.

QUESTO MUSEO CUSTODISCE DEI TESORI!

PERCORRI LE SUE SALE, AGUZZA LA VISTA E SCOPRINE I SEGRETI:
TROVERAI OGGETTI INCONSUETI E STRAORDINARI

Il percorso espositivo illustra la straordinaria storia antica di Adria, dalle origini del centro portuale greco-etrusco sorto lungo un ramo del delta del Po nel VI secolo a.C. alla città di epoca romana, fino all'età tardo-antica, seguendo parallelamente le vicende dei principali siti archeologici del Basso Polesine. Tra i materiali provenienti dall'abitato e dalle necropoli, di particolare importanza sono le ceramiche figurate prodotte ad Atene tra il VI e il IV secolo a.C.; i ricchi corredi funerari con vasellame attico e bronzi etruschi di epoca tardo-arcaica e classica; le preziose oreficerie etrusche; i raffinati vetri di epoca romana.

Progetto editoriale del MiBACT – copyright 2014
Centro per i servizi educativi del museo e del territorio.

Ideatori: **Patrizia De Socio e Gianfranca Rainone.**
Coordinamento del progetto: **Gianfranca Rainone**
Progetto grafico e editing a cura di: **Focus Junior**
Grafica: **Antonio Gaviraghi**
Edizione dei testi: **Francesco Orsenigo**